



COESIONE
ITALIA 21-27



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(Delibera n. 25 del Collegio dei Docenti del 18.12.2025 e

Delibera n. 23 del Consiglio d'Istituto del 19.12.2025)

1



COESIONE
ITALIA 21-27



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



2

INDICE

Parte introduttiva – Principi generali, fonti normative e finalità

- Finalità e campo di applicazione
- Ambito di applicazione
- Fonti normative di riferimento
- Principi educativi e formativi
- Trasparenza, privacy e sicurezza

TITOLO I – Norme organizzative dell'Istituto di carattere generale

- Orario delle lezioni e funzionamento
- Ingressi, uscite e frequenza
- Gestione delle assenze
- Comportamento e valutazione
- Studenti con sospensione del giudizio

TITOLO II – Norme di comportamento generali della comunità scolastica: diritti e doveri

- Applicazione del Regolamento
- Libertà di manifestazione del pensiero
- Contegno e comportamento
- Puntualità
- Intervallo
- Patrimonio scolastico
- Divieto di fumo e sostanze

TITOLO III – Norme di comportamento della comunità scolastica

Docenti

- Doveri
- Relazione educativa
- Relazione con le famiglie
- Funzioni

Studenti

- Diritti fondamentali
- Doveri
- Responsabilità civili e disciplinari

Genitori

- Diritti
- Doveri
- Patto educativo di corresponsabilità
- Collaborazione in casi di bullismo e cyberbullismo



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



Personale ATA

- Doveri generali
- Profili professionali
- Formazione

TITOLO IV – Assicurazioni e responsabilità

- Coperture assicurative
- Infortuni
- Attività sportive
- Danni a persone e cose

TITOLO V – Norme disciplinari e sanzioni

- Finalità educative
- Tipologie di infrazioni
- Sanzioni
- Organi competenti
- Procedura disciplinare
- Ricorsi
- Comportamento e valutazione

TITOLO VI – Assemblee e associazioni studentesche

- Assemblee di classe
- Assemblee di istituto
- Assemblee straordinarie
- Assemblee dei genitori
- Associazioni studentesche
- Verbalizzazioni

TITOLO VII – Servizi scolastici

- Principi generali
- Altri servizi scolastici

TITOLO VIII – Viaggi d'istruzione, uscite/visite didattiche e FLS

- Regole di comportamento
- Sicurezza
- Copertura assicurativa
- Gestione economica
- Emergenze

TITOLO IX – Regole di sicurezza, salute e benessere

- Principi generali
- Responsabilità individuale e collettiva



COESIONE
ITALIA 21-27



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



TITOLO X – Disposizioni finali e transitorie

- Entrata in vigore
- Aggiornamento e revisione
- Norme transitorie
- Norme di rinvio
- Diffusione del Regolamento
- Clausola di salvaguardia



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Parte introduttiva – Principi generali, fonti normative e finalità

1. Natura e finalità del Regolamento

1.1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione della vita scolastica e i rapporti tra le componenti della comunità educante (studentesse e studenti, famiglie, personale docente, personale ATA, dirigenza), nel rispetto dei **principi costituzionali** (artt. 2, 3, 9, 21, 33, 34 Cost.) e delle fonti nazionali vigenti in materia di istruzione, autonomia scolastica, valutazione, cittadinanza, inclusione, tutela dei dati personali.

1.2. Esso persegue le finalità di:

- garantire il **diritto allo studio** e la qualità dell'offerta formativa;
- promuovere **partecipazione democratica** e corresponsabilità educativa;
- assicurare **equità, inclusione e non discriminazione**;
- tutelare **sicurezza e benessere** di tutte le persone nella comunità scolastica;
- definire **regole chiare** di comportamento, organizzazione, valutazione e responsabilità.

2. Ambito di applicazione e destinatari

2.1. Il Regolamento si applica a tutte le sedi e a tutti gli indirizzi dell'Istituto nonché alle attività integrative, ai progetti e alle uscite didattiche organizzate dalla scuola.

2.2. Per i rapporti con aziende enti terzi, o per particolari protocolli (es. laboratori esterni, enti sportivi, FLS (ex PCTO)), il presente Regolamento si integra con le specifiche convenzioni, nel rispetto della normativa vigente.

3. Fonti normative di riferimento (quadro essenziale)

3.1. Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007 e dal DPR 134/25); disciplina diritti, doveri e garanzie, compresi organo di garanzia e impugnazioni.

3.2. Autonomia scolastica (DPR 275/1999) e Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) come riformato dalla **L. 107/2015** ("Buona Scuola"): definizione dell'identità progettuale d'istituto, partecipazione delle componenti, raccordo con Programma Annuale.

3.3. Valutazione e certificazione (D.Lgs. 62/2017 come modificato dal DPR 135/2025): criteri di valutazione, scrutini, esami di Stato, comportamenti e frequenza; rinvio ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

3.4. Educazione civica (L. 92/2019) e Linee guida (DM 183/2024): nuclei tematici, monte ore, corresponsabilità tra discipline.

3.5. Inclusione: L. 104/1992, D.Lgs. 62/2024 e correttivi; DL 71/2024 (modello nazionale di PEI) come aggiornato dal **DM 32/2025** (linee, modelli e procedure per l'assegnazione delle misure di sostegno).

3.6. DSA: L. 170/2010 e relative Linee guida (**DM 12 luglio 2011, prot. N. 5669**); misure educative e didattiche di supporto e valutazione coerente.

3.7. Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 80/2013 e L 150/2024): RAV, PTOF, PdM, azioni di miglioramento e trasparenza.

3.8. Protezione dati personali: Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR e disposizioni nazionali collegate (**L 205/2021**) e **Legge 17 maggio 2024 n. 70** - Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; informative e trattamenti per finalità istituzionali della scuola.

4. Principi educativi e formativi

4.1. Centralità della persona: lo studente è riconosciuto come soggetto attivo del processo di



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



apprendimento; la scuola assicura pari opportunità, personalizzazione dei percorsi, prevenzione della dispersione e del disagio.

4.2. Inclusione e accessibilità: l'Istituto garantisce ambienti, strumenti e pratiche inclusive per alunne/i con disabilità, DSA e BES, attuando **PEI** e **PDP** secondo le norme vigenti e le deliberazioni collegiali.

4.3. Valutazione per l'apprendimento: la valutazione è trasparente, formativa e coerente con gli obiettivi del curriculum; concorre all'**educazione civica** e allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza.

4.4. Cittadinanza digitale e sicurezza online: uso responsabile delle tecnologie, delle piattaforme digitali istituzionali e dei social; adozione di e-policy e misure di prevenzione dei rischi digitali, nel rispetto di **GDPR** e policy interne.

4.5. Benessere e corresponsabilità: la convivenza all'interno della comunità scolastica si fonda sul rispetto reciproco, sull'uso di un linguaggio corretto e su un comportamento responsabile. La scuola promuove pratiche di mediazione e di riparazione del danno, privilegiando interventi educativi e sanzioni proporzionate, nel rispetto dello **Statuto delle studentesse e degli studenti**.

5. Strumenti di governance e qualità

5.1. PTOF: documento identitario triennale che esplicita progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa; è deliberato dagli organi collegiali e pubblicato in trasparenza.

5.2. Regolamento d'Istituto: definisce regole generali di funzionamento, diritti/doveri, procedure, sanzioni, assemblee, uscite e rapporti con le famiglie; è coerente con PTOF e con le deliberazioni degli organi collegiali.

5.3. RAV e Piano di Miglioramento (PdM): strumenti del **SNV** per l'autovalutazione e la qualità; alimentano scelte curricolari e organizzative e il monitoraggio degli esiti.

6. Trasparenza, privacy e sicurezza

6.1. L'Istituto applica il **GDPR** e la normativa nazionale in materia, rendendo note le **informative** ai soggetti interessati, individuando **Titolare del trattamento** e **Responsabili**, stabilendo tempi di conservazione e misure di sicurezza.

6.2. Sono adottati protocolli per sicurezza, salute e benessere nei locali scolastici e durante le attività esterne; ogni trattamento di dati avviene per **finalità istituzionali** e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e minimizzazione.

7. Struttura del Regolamento e rinvii

7.1. Il presente **Regolamento** è articolato in **Titoli** e **Articoli**. Ciascun Titolo disciplina in modo organico le seguenti materie: organizzazione dell'istituzione scolastica; comportamenti e doveri; ruoli, diritti e responsabilità di docenti, personale ATA, studenti e famiglie; assicurazioni e responsabilità; norme disciplinari; assemblee; PTOF; visite didattiche, viaggi di istruzione e FLS; disposizioni finali e appendici. La struttura è vincolante e finalizzata ad assicurare uniformità, chiarezza interpretativa e sistematicità del testo.

7.2. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle **fonti normative** richiamate e alle deliberazioni degli **Organi collegiali** nel rispetto del principio di gerarchia delle fonti.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



7

TITOLO I – Norme organizzative dell'Istituto di carattere generale

Art. 1 – Orario delle lezioni e funzionamento della scuola

1. L'orario delle lezioni è definito annualmente dal Dirigente scolastico, su delibera del Consiglio di Istituto e in coerenza con il PTOF e i quadri orari ministeriali.
2. Ogni sede scolastica adotta orari uniformi, salvo motivate esigenze organizzative o specificità di indirizzo.
3. Le lezioni iniziano e terminano secondo l'orario comunicato all'inizio dell'anno scolastico.
4. La durata dell'ora di lezione è fissata in 60 minuti.
5. Durante i cambi di docente, gli studenti restano in aula.
6. I rientri pomeridiani sono stabiliti per gli indirizzi che li prevedono, con orari resi noti mediante circolare.

Art. 2 – Ingresso e uscita degli studenti

1. Gli studenti devono presentarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. L'ingresso è consentito esclusivamente attraverso i varchi autorizzati e sotto il controllo dei collaboratori scolastici.
3. L'uscita deve avvenire in maniera ordinata, rispettando i piani di evacuazione e sicurezza.
4. Non è consentito uscire anticipatamente dall'edificio scolastico senza autorizzazione.
5. Per gli studenti minorenni è richiesta l'autorizzazione scritta dei genitori/tutori, accompagnata dalla presenza degli stessi o di un delegato formalmente autorizzato con delega scritta, per eventuali uscite anticipate.
6. Uscita anticipata o entrata posticipata per tutto l'anno fino a 10 minuti per problemi di trasporto: vengono autorizzate dal Dirigente in base a richieste documentate, presentate ad inizio anno.

Art. 3 – Uscite durante le lezioni

1. Durante lo svolgimento delle lezioni, gli studenti non possono lasciare l'aula senza permesso dell'insegnante.
2. È in capo al docente la responsabilità di controllare i tempi di permanenza fuori dalla classe degli alunni.
3. È consentita l'uscita di due studenti per volta per ciascuna classe, per un tempo massimo di cinque minuti e non prima dell'inizio della seconda ora di lezione, è possibile, invece, uscire anche prima solo per motivi documentati o di necessità immediata.
4. Gli spostamenti verso palestre, laboratori e altri ambienti devono avvenire in ordine e sotto la vigilanza dei docenti.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



5. È fatto divieto agli studenti di recarsi in aule diverse dalla propria senza autorizzazione.

Art. 4 – Variazioni di orario

1. In caso di eventi straordinari (scioperi, assemblee sindacali, emergenze logistiche, allerte meteo, guasti), il Dirigente scolastico può modificare l'orario di entrata e uscita.
2. Le variazioni devono essere comunicate tempestivamente alle famiglie tramite registro elettronico.
3. È garantita, ove possibile, la continuità del servizio scolastico mediante soluzioni alternative (riduzioni orarie, accorpamenti di classi).

8

Art. 5 – Validità dell'anno scolastico

1. Per la validità dell'anno scolastico, lo studente deve frequentare almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
2. Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate concorrono al calcolo delle ore di frequenza.
3. Il mancato raggiungimento del limite minimo comporta la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato.
4. È compito del Consiglio di classe verificare la situazione di ciascun alunno e deliberare l'eventuale esclusione.

Art. 6 – Deroghe al limite di frequenza

1. In casi eccezionali e documentati, possono essere concesse deroghe ai limiti minimi di frequenza, qualora non pregiudichino la possibilità di valutazione.
2. Sono considerate valide ai fini della deroga le assenze dovute a:
 - gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificazioni di strutture pubbliche
 - terapie e/o cure programmate
 - assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
 - gravi situazioni di disagio socio-economico culturale familiare
 - partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI
 - attività connesse al Conservatorio
 - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerino il sabato come giorno di riposo
 - studenti provenienti da paesi stranieri e inseriti ad anno scolastico già avviato.
 - ricongiungimento temporaneo e documentato a genitore residente all'esteroLa documentazione deve essere prodotta tempestivamente dalla famiglia e valutata dal Consiglio di classe.

Art. 7 – Assenze, ritardi e uscite anticipate

1. Le assenze devono essere giustificate dai genitori (per studenti minorenni) o dallo studente stesso se maggiorenne, attraverso le modalità previste dal registro elettronico.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



2. Gli ingressi in ritardo devono essere giustificati e registrati sul registro elettronico. Oltre la seconda ora di lezione non è possibile entrare a scuola.
3. Il ritardo superiore a 10 minuti consente solo l'ingresso alla seconda ora di lezione.
4. Le uscite anticipate sono concesse solo per comprovati motivi/per motivi gravi e documentati, non prima della fine della seconda ora di lezione.
5. Per gli studenti minorenni è necessaria la presenza del genitore o di un delegato autorizzato; non è consentito ai minori lasciare autonomamente l'Istituto.
6. Le uscite frequenti e immotivate incidono negativamente sulla valutazione del comportamento.

9

Art. 8 – Studenti con sospensione del giudizio

1. Gli studenti con giudizio sospeso possono partecipare alle attività di recupero organizzate dalla scuola.
2. Le prove di verifica devono svolgersi entro il 31 agosto; eventuali impedimenti documentati consentono la partecipazione a sessioni straordinarie.
3. La mancata partecipazione alle prove comporta la non ammissione alla classe successiva.
4. La scuola fornisce programmi di studio, modalità delle prove e calendario delle verifiche con adeguato preavviso che sarà cura dei genitori visionare.

TITOLO II – Norme di comportamento generali della comunità scolastica: diritti e doveri

Art. 9 – Applicazione del Regolamento

1. Il presente Regolamento vincola tutte le componenti della comunità scolastica: studenti, docenti, genitori, personale ATA e Dirigente scolastico.
2. La conoscenza delle norme è condizione essenziale per la piena partecipazione alla vita dell'Istituto: ciascun soggetto ha il dovere di informarsi e rispettarne le disposizioni.
3. La violazione del Regolamento comporta responsabilità disciplinari, amministrative o civili, a seconda della posizione e della gravità del fatto.
4. Ogni membro della comunità educante è corresponsabile nel segnalare al Dirigente scolastico o agli organi competenti eventuali inadempienze.

Art. 10 – Libertà di manifestazione del pensiero

1. Studenti, docenti e genitori hanno diritto di esprimere liberamente idee, opinioni e proposte, nel rispetto dell'art. 21 della Costituzione.
2. La libertà di espressione deve sempre coniugarsi con i principi di rispetto, educazione e responsabilità.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



3. Le affissioni di avvisi, manifesti o comunicazioni negli spazi dell'Istituto sono consentite previa autorizzazione del Dirigente scolastico.
4. Le assemblee studentesche e le altre forme di partecipazione democratica sono garantite, purché non ledano diritti altrui né compromettano il regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 11 – Contegno e comportamento nell'ambiente scolastico

1. Ogni componente della comunità scolastica deve mantenere un comportamento corretto e responsabile.
2. È obbligatorio l'uso di un linguaggio educato e rispettoso, evitando espressioni offensive, volgari o discriminatorie.
3. L'abbigliamento deve essere consono al contesto educativo, decoroso e rispettoso della dignità altrui.
4. Sono vietati: atti di violenza fisica o verbale, episodi di bullismo e cyberbullismo, comportamenti discriminatori o molesti.
5. Ogni violazione comporta sanzioni disciplinari proporzionate e, nei casi più gravi, la segnalazione alle autorità competenti.

10

Art. 12 – Rispetto dell'orario e puntualità

1. La puntualità è dovere per studenti, docenti e personale ATA.
2. Gli ingressi in ritardo devono essere giustificati e registrati sul registro elettronico.
3. I ritardi reiterati e non giustificati costituiscono elemento negativo nella valutazione del comportamento.
4. I docenti devono essere in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e garantire la vigilanza fino al termine.
5. Gli insegnanti che prestano servizio nelle ore successive devono avvicinarsi nelle classi con celerità.

Art. 13 – Intervallo

1. I Consigli di Classe possono individuare nell'arco delle ore di lezione una breve pausa per consentire agli studenti di recarsi singolarmente ai distributori automatici/al bar e consumare cibi e bevande. L'intervallo rappresenta un momento di pausa e socializzazione e deve svolgersi in modo ordinato.
2. È vietato uscire dall'edificio scolastico durante l'intervallo, salvo specifica autorizzazione.
3. Sono vietati giochi pericolosi e comportamenti che mettano a rischio la sicurezza.

Art. 14 – Rispetto del patrimonio scolastico

1. Arredi, attrezzature, libri, strumenti e spazi dell'Istituto sono beni comuni da utilizzare con cura e responsabilità.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



2. Chiunque arrechi danni, anche colposi, è tenuto al risarcimento economico; per gli studenti minorenni il risarcimento è a carico delle famiglie degli studenti minorenni.
3. Atti di vandalismo o deterioramento volontario comportano, oltre al risarcimento, specifiche sanzioni disciplinari proporzionate all'infrazione.
4. Qualora i danni fossero imputabili a comportamenti degli alunni e non fosse possibile individuare i diretti responsabili, il risarcimento sarà posto a carico dell'intera classe o dell'intera componente studentesca: i rappresentanti di classe provvederanno a coordinare la raccolta delle quote entro i termini che saranno di volta in volta indicati dal Consiglio di Istituto, previa informazione alle famiglie.
5. Il Consiglio di Istituto può deliberare azioni legali nei casi più gravi.

11

Art. 15 – Divieto di fumo e di uso di sostanze nocive

1. È vietato fumare, anche con sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle pertinenze della scuola, in applicazione della legge n. 3/2003.
2. È vietato introdurre, detenere o consumare bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope.
3. La violazione comporta sanzioni disciplinari e, nei casi previsti, la segnalazione alle autorità sanitarie o di pubblica sicurezza.
4. L'Istituto promuove attività di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi connessi al fumo e all'uso di sostanze.

Art. 16 – Divieti specifici

1. È vietato introdurre armi, oggetti contundenti, materiali esplosivi o infiammabili.
2. È vietato l'uso improprio di strumenti musicali, apparecchi elettronici o altri dispositivi che disturbino le attività scolastiche.
3. È vietato qualsiasi comportamento riconducibile a giochi d'azzardo o scommesse.
4. Ogni violazione sarà trattata con provvedimenti disciplinari adeguati alla gravità del fatto.

Art. 17 – Termine della giornata scolastica

1. Gli studenti devono attendere il suono della campanella prima di lasciare l'aula.
2. Al termine delle lezioni le aule devono essere lasciate in ordine, finestre chiuse e luci spente.
3. Per motivi di sicurezza, è vietato trattenersi nei locali scolastici oltre l'orario senza autorizzazione.

Art. 18 – Permanenza a scuola in orario pomeridiano

1. Se un gruppo di studenti ha la necessità di restare a scuola al termine delle lezioni per svolgere attività di studio o ricerca, dovrà richiedere l'autorizzazione al Dirigente.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



Art. 19 – Uso dei telefoni cellulari e dispositivi elettronici

1. È fatto **divieto assoluto** agli studenti di utilizzare telefoni cellulari e smartphone durante lo svolgimento delle attività scolastiche e per l'intera permanenza in istituto, salvo i casi previsti dalla normativa vigente.
2. Sono ammesse deroghe esclusivamente per:
 - a) esigenze documentate nei **PEI** o **PDP**;
 - b) specifiche attività didattiche programmate e autorizzate dal docente;
 - c) motivate necessità personali autorizzate dal Dirigente scolastico.
3. Resta consentito l'uso di dispositivi didattici (pc, tablet, LIM, strumenti multimediali) programmati nell'ambito del PTOF.
4. Ogni violazione comporta sanzioni disciplinari (Regolamento specifico sull'uso del cellulare, delibera n. 1 del Consiglio di Istituto del 09.09.2025, a cui si rimanda).
5. Famiglie e studenti sono informati del divieto e delle relative conseguenze attraverso il **Patto educativo di corresponsabilità**.

Art. 20 – Comportamenti online e cittadinanza digitale

1. Gli studenti e il personale della scuola sono tenuti a utilizzare in modo corretto, rispettoso e responsabile le piattaforme digitali istituzionali, gli strumenti elettronici autorizzati e i social network.
2. È fatto divieto di utilizzare lo smartphone a fini personali durante l'orario scolastico, come disposto dall'art. 19 del presente Regolamento e dalla normativa ministeriale vigente.
3. Sono vietati:
 - a) insulti, offese o discriminazioni online;
 - b) diffusione di immagini, video o registrazioni non autorizzate;
 - c) pubblicazione di contenuti offensivi, denigratori, discriminatori o lesivi della dignità delle persone e dell'immagine della scuola;
 - d) accesso a siti o applicazioni non pertinenti all'attività scolastica o vietati dalla legge;
 - e) comportamenti riconducibili a bullismo e cyberbullismo.
4. Ogni violazione, anche se avvenuta al di fuori dell'orario scolastico, è rilevante sul piano disciplinare qualora arrechi danno o pregiudizio alla comunità scolastica.
5. L'Istituto promuove percorsi sistematici di **educazione alla cittadinanza digitale**, in coerenza con le Linee guida di Educazione civica, al fine di:
 - a) sviluppare consapevolezza dei rischi legati alla rete e alle tecnologie;
 - b) prevenire fenomeni di dipendenza digitale;
 - c) educare alla gestione dei dati personali e al rispetto della privacy;
 - d) stimolare l'uso positivo e creativo degli strumenti digitali per l'apprendimento.
6. Le famiglie sono chiamate a collaborare nel controllo e nel sostegno educativo all'uso delle tecnologie da parte degli studenti, nel quadro del **Patto educativo di corresponsabilità**.



Art. 21 – Utilizzo delle strutture scolastiche

1. Le strutture scolastiche (aule, laboratori, palestre, biblioteca, cortili) sono beni comuni e devono essere usate secondo le regole di sicurezza e con autorizzazione del personale responsabile.
2. Le attività extrascolastiche (sport, musica, teatro, corsi pomeridiani) devono essere autorizzate dal Consiglio di Istituto, deliberate nell'ambito del P.T.O.F. e autorizzate dal Dirigente scolastico.
3. In nessun caso le strutture possono essere utilizzate per scopi estranei alle finalità educative e formative della scuola, salvo specifica convenzione.
4. Secondo le vigenti disposizioni normative, le uscite di sicurezza devono mantenere chiuse, ma apribili dall'interno per eventuali evacuazioni; le vie e le scale di sicurezza devono rimanere libere da persone e sgombre da cose ed il loro uso è destinato ai soli casi di emergenza. È, pertanto, vietato aprire le porte di sicurezza e transitare o permanere negli spazi di cui sopra.
5. L'uso degli ascensori è consentito solo alle persone autorizzate.
6. La postazione nei laboratori informatici e linguistici sarà assegnata in ordine alfabetico dal docente al fine di una rapida individuazione del responsabile di eventuali danni.
7. In tutti i laboratori, biblioteca, videoteca e palestra è severamente vietato consumare cibi e bevande di qualsiasi specie.

TITOLO III – Norme di comportamento della comunità scolastica

DOCENTI

Art. 22 – Doveri professionali dei docenti

1. I docenti esercitano la loro funzione in conformità alla Costituzione, alle leggi dello Stato, al CCNL vigente e al presente Regolamento.
2. Sono tenuti a:
 - a) garantire il diritto allo studio e la pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti;
 - b) predisporre percorsi didattici coerenti con il PTOF, inclusivi e accessibili;
 - d) adottare metodologie diversificate, capaci di valorizzare stili cognitivi e potenzialità individuali;
 - e) assegnare i compiti a casa in modo tempestivo e organizzato, in particolare quelli da svolgere per il giorno successivo, al fine di garantire agli studenti tempi adeguati allo svolgimento;
 - f) garantire valutazioni trasparenti, tempestive, motivate e documentate;
 - g) rispettare orari di servizio, calendari scolastici e scadenze amministrative;
 - h) collaborare con colleghi, famiglie, Dirigente scolastico e personale ATA;
 - i) vigilare costantemente sugli studenti affidati alla loro responsabilità.
3. Ogni violazione dei doveri professionali comporta responsabilità disciplinare secondo le norme vigenti.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



Art. 23 – Contratto formativo e relazione educativa

1. I docenti instaurano con ciascuna classe un **contratto formativo** chiaro e condiviso, basato su obiettivi, contenuti, metodi e criteri di valutazione.
2. La relazione educativa deve essere improntata a rispetto, imparzialità e autorevolezza, evitando favoritismi e discriminazioni.
3. È compito dei docenti promuovere un clima inclusivo e motivante, che favorisca la crescita personale e sociale degli studenti.
4. I docenti hanno il dovere di incoraggiare la partecipazione attiva e responsabile degli studenti, educandoli alla convivenza democratica.
5. La valutazione degli studenti deve essere trasparente, tempestiva e motivata; le verifiche scritte devono essere corrette entro 15 giorni e restituite agli studenti.

14

Art. 24 – Vigilanza sugli studenti

1. I docenti sono responsabili della vigilanza sugli studenti per l'intera durata delle lezioni e in ogni attività organizzata dalla scuola.
2. Devono essere presenti in aula all'inizio della lezione e non possono abbandonare la classe senza adeguata sostituzione.
3. Nelle attività laboratoriali, sportive, viaggi di istruzione e uscite didattiche, la vigilanza deve essere continua e proporzionata ai rischi specifici.
4. Ogni evento dannoso o potenzialmente pericoloso deve essere tempestivamente segnalato al Dirigente scolastico e verbalizzato.
5. In caso di emergenza, i docenti sono tenuti ad applicare le procedure previste dai piani di sicurezza ed evacuazione.

Art. 25 – Rapporti con le famiglie

1. I docenti hanno il dovere di instaurare rapporti costruttivi e collaborativi con le famiglie, nel rispetto della reciproca autonomia.
2. Devono informare tempestivamente i genitori di eventuali difficoltà didattiche, disciplinari o relazionali degli studenti.
3. I colloqui individuali si svolgono secondo il calendario stabilito dall'Istituto e devono essere attivati su richiesta delle famiglie.
4. La comunicazione deve avvenire in forma rispettosa, professionale e preferibilmente attraverso i canali istituzionali (registro elettronico, posta istituzionale, ricevimenti).
5. Nei casi di particolare gravità (bullismo, abbandono scolastico, disagio psico-sociale), i docenti sono tenuti a segnalare prontamente al Consiglio di classe e al Dirigente scolastico.



Art. 26 – Funzione di coordinatore di classe

1. Il Consiglio di classe individua un docente con funzioni di **coordinatore**.
2. Il coordinatore svolge compiti di raccordo e organizzazione, tra cui:
 - a) presiedere, su delega del Dirigente, le riunioni del Consiglio di classe;
 - b) monitorare il rendimento scolastico e il comportamento degli studenti;
 - c) mantenere rapporti costanti con le famiglie e segnalare eventuali situazioni problematiche;
 - d) coordinare la stesura del documento di valutazione intermedio e finale;
 - e) garantire la raccolta e la trasmissione dei dati richiesti dall'Istituto.
3. L'incarico non attribuisce poteri gerarchici, ma funzioni di coordinamento e supporto.

Art. 27 – Funzione di segretario del Consiglio di classe

1. Il Consiglio di classe designa annualmente un docente con funzioni di **segretario**.
2. Il segretario redige i verbali delle riunioni, garantendone precisione, chiarezza e tempestività.
3. I verbali devono riportare fedelmente discussioni e deliberazioni, essere sottoscritti dal presidente e dal segretario, e archiviati in segreteria.

Art. 28 – Formazione e aggiornamento professionale

1. I docenti hanno il dovere di aggiornarsi costantemente sulle metodologie didattiche, sull'uso delle TIC, sulle innovazioni normative e pedagogiche.
2. L'Istituto promuove la partecipazione a corsi, seminari, workshop e attività di ricerca-azione.
3. La formazione continua è parte integrante della funzione docente ed è finalizzata a garantire qualità e innovazione nei processi di insegnamento-apprendimento.
4. La partecipazione ai percorsi formativi deliberati dal Collegio dei docenti è obbligatoria.

STUDENTI

Art. 29 – Diritti fondamentali degli studenti

1. Gli studenti sono titolari del diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, coerente con i principi costituzionali e con le finalità del PTOF.
2. Hanno diritto a un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso della loro dignità, privo di discriminazioni di qualsiasi natura.
3. Hanno diritto a essere valutati con criteri trasparenti, tempestivi, equi e motivati.
4. Hanno diritto alla libertà di espressione, di associazione e di partecipazione democratica attraverso gli organi collegiali, secondo quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.
5. Hanno diritto alla riservatezza dei dati personali e alla protezione da ogni forma di bullismo e cyberbullismo.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



6. Hanno diritto a partecipare a iniziative culturali, sportive e sociali organizzate dalla scuola.

Art. 30 – Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e a rispettare puntualmente l'orario scolastico.
2. Devono mantenere un comportamento corretto, rispettoso e responsabile nei confronti di docenti, personale ATA, compagni e genitori.
3. Sono tenuti a preservare arredi, attrezzature, laboratori e strutture scolastiche come beni comuni.
4. Devono rispettare le norme del presente Regolamento e le disposizioni impartite dai docenti e dal personale.
5. Devono utilizzare correttamente i dispositivi digitali consentiti, osservando le regole di cittadinanza digitale.

16

Art. 31 – Frequenza e obbligo scolastico

1. Gli studenti hanno il dovere di impegnarsi nello studio e di rispettare le consegne didattiche assegnate dai docenti.
2. Le assenze strategiche in corrispondenza di verifiche o prove sono considerate elemento negativo nella valutazione del comportamento.

Art. 32 – Assenze prolungate

1. In caso di malattia grave o altre motivazioni certificate, il Consiglio di classe può predisporre piani personalizzati.
2. Il rientro dopo assenze prolungate deve essere accompagnato da un colloquio informativo con la famiglia.

Art. 33 – Partecipazione alla vita scolastica

1. Gli studenti hanno diritto di partecipare attivamente agli organi collegiali (Consiglio di classe, Consiglio di Istituto, Consulta provinciale).
2. Possono organizzare assemblee di classe e di istituto, nel rispetto delle norme vigenti e del presente Regolamento, previa autorizzazione del Dirigente scolastico.
3. Le assemblee devono svolgersi in modo ordinato, senza arrecare danno a persone o cose e senza compromettere il regolare funzionamento della scuola.
4. Gli studenti possono promuovere iniziative culturali, sportive e sociali, previa autorizzazione del Dirigente scolastico.



COESIONE
ITALIA 21-27



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



17

Art. 34 – Studenti con bisogni educativi speciali

1. Agli studenti con disabilità, DSA o altri BES sono garantite misure di inclusione, in conformità alla normativa vigente.
2. I docenti sono tenuti ad adottare strumenti compensativi e misure dispensative previste nei **PEI** o nei **PDP**.
3. Gli studenti con BES temporanei o permanenti hanno diritto a percorsi personalizzati, approvati dal Consiglio di classe.
4. La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per monitorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici.

GENITORI

Art. 35 – Diritti dei genitori

1. I genitori hanno diritto a ricevere informazioni chiare, tempestive e complete sul percorso scolastico, educativo e formativo dei propri figli.
2. Hanno diritto a partecipare alla vita democratica della scuola attraverso gli organi collegiali (Consiglio di classe, Consiglio di istituto, assemblee dei genitori).
3. Possono avanzare proposte, suggerimenti e richieste motivate agli organi competenti, contribuendo alla definizione e all'aggiornamento del PTOF.
4. Hanno diritto di essere ascoltati dal Dirigente scolastico, dai docenti e dagli organi collegiali, e di ricevere risposte adeguate alle proprie istanze.
5. Hanno diritto a partecipare alla definizione di percorsi personalizzati per i figli con bisogni educativi speciali (PEI, PDP, piani personalizzati).
6. Hanno diritto alla tutela della privacy e alla protezione dei dati personali e sensibili riguardanti i propri figli.

Art. 36 – Doveri dei genitori

1. I genitori hanno il dovere di garantire la regolare frequenza scolastica dei figli, vigilando sulla puntualità e sulla costanza nello studio.
2. Sono tenuti a giustificare tempestivamente assenze, ritardi e uscite anticipate attraverso le procedure stabilite dall'Istituto.
3. Devono mantenere rapporti collaborativi e rispettosi con docenti, Dirigente scolastico, personale ATA e altri genitori.
4. Sono responsabili civilmente e patrimonialmente dei danni arrecati dai figli minorenni a persone, strutture, strumenti o arredi scolastici.
5. Devono partecipare agli incontri e ai colloqui programmati, visionare con regolarità le comunicazioni del registro elettronico e firmare autorizzazioni e documenti richiesti.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



6. Devono sostenere i figli nell'osservanza del presente Regolamento e nel rispetto delle regole di convivenza scolastica.

Art. 37 – Patto educativo di corresponsabilità

1. All'atto dell'iscrizione, i genitori sottoscrivono con la scuola il **Patto educativo di corresponsabilità**, documento che definisce impegni e doveri reciproci.
2. Il Patto ha valore vincolante e costituisce parte integrante del presente Regolamento.
3. Con la sottoscrizione, i genitori si impegnano a:
 - a) collaborare con la scuola nella prevenzione e nella gestione di difficoltà didattiche e comportamentali;
 - b) sostenere i figli nel rispetto delle regole di comportamento e di cittadinanza digitale;
 - c) favorire la partecipazione dei figli alle attività educative, culturali e formative;
 - d) educare i figli a un uso responsabile delle tecnologie e dei social media.
4. La mancata adesione o il mancato rispetto del Patto comporta la convocazione dei genitori e, se necessario, l'intervento degli organi collegiali.

18

Art. 38 – Collaborazione nei casi di bullismo e cyberbullismo

1. Nei casi di comportamenti riconducibili a bullismo o cyberbullismo, i genitori sono chiamati a collaborare con la scuola nella gestione tempestiva e nella risoluzione del problema.
2. È loro dovere partecipare agli incontri di mediazione, accogliere i percorsi educativi riparativi e sostenere le attività di prevenzione predisposte dall'Istituto.
3. La mancata collaborazione o il rifiuto ingiustificato agli interventi concordati costituiscono elemento rilevante nella valutazione complessiva della condotta dello studente.
4. La scuola garantisce ai genitori supporto informativo, consulenza pedagogica e, se necessario, orientamento verso i servizi territoriali competenti.

Personale ATA

Art. 39 – Doveri generali del personale ATA

1. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) è parte integrante della comunità educante e contribuisce al buon funzionamento dell'Istituto.
2. È tenuto ad adempiere con diligenza, puntualità e riservatezza ai compiti assegnati, secondo il profilo professionale previsto dal CCNL e dalle disposizioni interne.
3. Deve mantenere un comportamento rispettoso e collaborativo verso studenti, docenti, famiglie e Dirigente scolastico.
4. È obbligato al rispetto delle norme di sicurezza, di privacy e del presente Regolamento.
5. La violazione dei doveri comporta responsabilità disciplinare, amministrativa o civile secondo le norme vigenti.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



Art. 40 – Collaboratori scolastici

1. I collaboratori scolastici svolgono compiti di accoglienza, sorveglianza e supporto alle attività educative.
2. Vigilano sugli studenti negli spazi comuni, ai varchi di accesso e durante gli spostamenti interni all'edificio.
3. Prestano assistenza materiale agli studenti con disabilità o con esigenze specifiche, secondo le indicazioni del Dirigente scolastico.
4. Collaborano all'attuazione dei piani di sicurezza, contribuendo all'ordine durante le prove e le emergenze.
5. Sono responsabili della custodia dei locali, della pulizia e dell'igiene degli ambienti scolastici loro affidati.
6. Devono segnalare tempestivamente al Dirigente scolastico o al DSGA eventuali situazioni di pericolo, guasti o comportamenti scorretti.

Art. 41 – Assistenti amministrativi

1. Gli assistenti amministrativi garantiscono la gestione corretta, trasparente e tempestiva delle pratiche amministrative e contabili dell'Istituto.
2. Curano la tenuta e l'aggiornamento dei registri, dei fascicoli personali, del protocollo e delle comunicazioni ufficiali.
3. Devono assicurare il rispetto della normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali.
4. Forniscono supporto informativo a studenti, famiglie e personale, nel rispetto degli orari di ricevimento stabiliti.
5. Collaborano con il DSGA e con il Dirigente scolastico per l'attuazione delle decisioni degli organi collegiali.

Art. 42 – Assistenti tecnici

1. Gli assistenti tecnici sono responsabili della funzionalità dei laboratori, delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche.
2. Predispongono e curano il materiale necessario alle esercitazioni pratiche, provvedendo alla manutenzione ordinaria.
3. Segnalano guasti o malfunzionamenti e collaborano con i docenti per garantire la sicurezza delle attività laboratoriali.
4. Forniscono supporto tecnico durante le lezioni pratiche, hanno obbligo di vigilanza in generale e specifica legata al contesto laboratoriale.
5. Collaborano con il DSGA per la gestione del patrimonio strumentale dell'Istituto.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



Art. 43 – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

1. Il DSGA coordina il personale ATA, organizza i servizi amministrativi, contabili e generali dell'Istituto e sovrintende al buon funzionamento della segreteria.
2. È responsabile dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Istituto e delle disposizioni del Dirigente scolastico in materia amministrativa e contabile.
3. Vigila sul rispetto delle norme di sicurezza, di trasparenza e di protezione dei dati da parte del personale ATA.
4. Coordina l'uso e la custodia delle risorse materiali e finanziarie, garantendo correttezza e tracciabilità delle operazioni.

Art. 44 – Custodia delle chiavi e sicurezza degli ambienti

1. I collaboratori scolastici e il personale incaricato custodiscono le chiavi dei locali scolastici con responsabilità e diligenza.
2. È vietata la duplicazione o la consegna delle chiavi a persone non autorizzate.
3. Al termine delle attività didattiche o extrascolastiche, devono essere verificati la chiusura di aule, laboratori, uffici, finestre e dispositivi elettrici.
4. In caso di smarrimento delle chiavi o di manomissione delle serrature, il personale deve darne immediata comunicazione al DSGA e al Dirigente scolastico.

Art. 45 – Formazione e aggiornamento del personale ATA

1. Il personale ATA ha diritto-dovere alla formazione e all'aggiornamento professionale.
2. L'Istituto promuove percorsi formativi su sicurezza, privacy, uso delle TIC, inclusione e qualità dei servizi.
3. La partecipazione ad attività formative deliberate dal Consiglio di Istituto o dal Collegio dei docenti è obbligatoria.
4. La formazione è finalizzata a migliorare l'efficienza, la professionalità e la capacità di risposta ai bisogni della comunità scolastica.

TITOLO IV – Assicurazioni e responsabilità

Art. 46– Copertura assicurativa obbligatoria

1. Tutti gli studenti e il personale dell'Istituto sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.
2. La polizza è stipulata annualmente dal Consiglio di Istituto, sulla base di criteri di trasparenza, economicità e tutela massima degli utenti.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



3. Il premio assicurativo è a carico delle famiglie per gli studenti e del personale scolastico interessato.
4. Gli studenti non in regola con il pagamento dell'assicurazione non possono partecipare ad attività esterne o a rischio, salvo casi di esonero deliberati dal Consiglio di Istituto.

Art. 47– Denuncia e gestione degli infortuni

1. Ogni infortunio che si verifichi durante le attività scolastiche o extrascolastiche deve essere segnalato immediatamente al docente responsabile o al collaboratore scolastico.
2. Il docente compila senza ritardo la denuncia di infortunio, trasmettendola alla segreteria e al Dirigente scolastico.
3. In caso di lesioni gravi, è obbligatorio il ricorso a cure mediche immediate e, se necessario, la chiamata dei soccorsi (118).
4. Il Dirigente scolastico, o un suo delegato, cura la trasmissione della denuncia all'assicurazione e agli enti competenti.
5. La mancata segnalazione o denuncia di un infortunio costituisce violazione disciplinare.

21

Art. 48 – Attività sportive e manifestazioni extrascolastiche

1. Le attività sportive interne, i tornei e le manifestazioni extrascolastiche rientrano nella copertura assicurativa, purché rientranti nell'offerta formativa della scuola e preventivamente autorizzate dal Dirigente scolastico.
2. Devono svolgersi con la presenza e la vigilanza di docenti responsabili e nel rispetto delle norme di sicurezza.
3. Per attività esterne (palestre, impianti sportivi, musei, teatri, viaggi di istruzione), la responsabilità è condivisa con la struttura ospitante secondo convenzione o regolamento specifico.
4. Gli studenti devono essere preventivamente informati sui rischi e sulle regole di comportamento da osservare.

Art. 49 – Responsabilità per danni a persone e cose

1. Il personale è responsabile dei danni arrecati, anche colposamente, a persone, arredi, strumenti, attrezzature e strutture scolastiche.
2. Il risarcimento è a carico degli autori.
3. I danni devono essere immediatamente segnalati al docente o al personale ATA in servizio.

Art. 50 – Furti e smarrimenti

1. L'Istituto non è responsabile di furti, smarrimenti o danneggiamenti di beni personali introdotti dagli studenti o dal personale.



COESIONE
ITALIA 21-27



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



2. Si raccomanda agli studenti di non portare denaro in eccesso o oggetti di valore non necessari all'attività scolastica.
3. Oggetti rinvenuti devono essere consegnati in segreteria e restituiti al legittimo proprietario previa identificazione.
4. I casi di furto accertati vengono denunciati alle autorità competenti.

22

Art. 51 – Richiesta di risarcimento tramite assicurazione

1. Le famiglie degli studenti e il personale se assicurato, che subiscono un danno durante l'attività didattica, possono avanzare richiesta di risarcimento tramite assicurazione presentando istanza scritta in segreteria, corredata da documentazione medica o da certificazione del danno.
2. La segreteria, verificata la completezza della documentazione, provvede all'inoltro della pratica alla compagnia assicurativa.
3. La scuola fornisce supporto informativo alle famiglie e al personale per la corretta compilazione della denuncia e il monitoraggio della pratica.
4. La liquidazione del risarcimento è di esclusiva competenza della compagnia assicurativa, nel rispetto dei limiti di polizza.
5. Eventuali contestazioni possono essere presentate all'assicurazione secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

TITOLO V – Norme disciplinari e sanzioni

Art. 52 – Principi generali della disciplina scolastica

1. La disciplina ha finalità educativa e formativa, volta a favorire il senso di responsabilità, la convivenza civile e la crescita personale dello studente.
2. Le sanzioni non hanno carattere punitivo ma costruttivo: devono stimolare la riflessione critica, la riparazione del danno e il reinserimento positivo nella comunità scolastica.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di pensiero, se correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Ogni provvedimento disciplinare deve essere proporzionato alla gravità dell'infrazione, rispettare il principio di gradualità ed essere motivato.
5. È sempre garantito allo studente il diritto di difesa, il contraddittorio e la possibilità di ricorso.
6. Ogni sanzione deve essere verbalizzata e comunicata alla famiglia, se lo studente è minorenni, e inserita nel fascicolo personale.



Art. 53 – Infrazioni disciplinari

1. Le infrazioni disciplinari si distinguono in:
 - a) **Livello 1 – Minima:** ritardi occasionali, distrazioni in classe, dimenticanza di materiali raramente, leggeri errori di comportamento.
 - b) **Livello 2 – Contenuta:** ritardi reiterati, disturbo della lezione, linguaggio scorretto, iterata dimenticanza ripetuta di materiali.
 - c) **Livello 3 – Rilevante:** assenze strategiche, uso improprio di dispositivi elettronici, danni non gravi al patrimonio scolastico, atteggiamenti irrispettosi reiterati.
 - d) **Livello 4 – Elevata:** violenza verbale o fisica, bullismo, cyberbullismo, danneggiamenti volontari, introduzione di sostanze nocive, violazione del divieto di smartphone.
 - e) **Livello 5 – Massima:** discriminazioni razziali, sessuali o religiose, aggressioni fisiche, minacce, possesso di armi, spaccio o uso di stupefacenti, atti riconducibili a reato.
2. La qualificazione dell'infrazione è effettuata dal Consiglio di classe o dagli organi competenti, tenendo conto dell'età dello studente, della reiterazione e delle conseguenze.

Art. 54 – Sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni previste sono:
 - a) richiamo verbale, annotato sul registro elettronico;
 - b) nota disciplinare;
 - c) allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con obbligo di attività di natura educativa o sociale a vantaggio della comunità scolastica;
 - d) allontanamento dalle lezioni da 3 e fino a 15 giorni, con obbligo di frequenza ad attività formative alternative;
 - e) allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni, deliberata dal Consiglio di Istituto, nei soli casi di gravità eccezionale;
 - f) esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato, nei soli casi previsti dalla normativa vigente.
2. Le sanzioni devono sempre rispettare i principi di dignità, proporzionalità ed equità.
3. Le sospensioni devono prevedere attività formative o di riflessione, finalizzate alla responsabilizzazione dello studente.
4. Vengono individuate le principali mancanze disciplinari che configurano violazioni disciplinari e relative sanzioni, nonché gli organi competenti ad irrogare:

Mancanze disciplinari	Organi competenti	Sanzioni
A) Ritardi	Singolo docente	Il docente della prima ora registra il ritardo.
A1) Ritardi non giustificati	Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none">• Richiamo verbale (annotazione sul RE)• Avviso ai genitori tramite registro di classe• In caso di reiterazione: convocazione dei genitori o fonogramma



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
 Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"



Mananze disciplinari	Organi competenti	Sanzioni
B) Assenze non giustificate, strategiche	Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale (annotazione sul RE) Avviso ai genitori tramite registro di classe In caso di reiterazione: convocazione dei genitori o fonogramma
C) Mancanza del materiale didattico o mancato rispetto delle consegne	Singolo docente	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale (annotazione sul RE) Avviso ai genitori tramite registro di classe In caso di reiterazione: convocazione dei genitori o fonogramma
D) Disturbo alle attività didattiche	Singolo docente	<ul style="list-style-type: none"> Annotazione sul registro Nota disciplinare In caso di reiterazione: convocazione dei genitori o fonogramma
	Consiglio di Classe in forma integrata	<ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dall'attività didattica fino a 3 giorni
D1) Uso del cellulare o altri dispositivi non a fini didattici e reiterazione	Singolo docente	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale (annotazione sul RE) Nota disciplinare
	In caso di reiterazione fare riferimento al Regolamento "Divieto dell'uso dei dispositivi elettronici"	
D2) Violazione del divieto di fumo	Preposto al controllo Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare Multa Verbale
D3) Violazione norme di sicurezza	Singolo docente	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare
	Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione dei genitori in caso di reiterazione
	Consiglio di Classe integrato	<ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dall'attività didattica fino a 2 giorni
E) Danni o manomissioni a materiali, documenti o strutture; sottrazione di beni	Singolo docente o Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare
	Consiglio di Classe integrato	<ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dall'attività didattica fino a 5 giorni Risarcimento o lavori di ripristino
F) Linguaggio irrispettoso o offensivo, anche telematico, o offese relative a genere, religione, etnia	Singolo docente o Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare
	Consiglio di Classe integrato	<ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dall'attività didattica fino a 7 giorni



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
 Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
 di Ripresa e Resilienza
 #NEXTGENERATIONITALIA



25

Mancanze disciplinari	Organi competenti	Sanzioni
G) Violenze fisiche e psicologiche	Singolo docente o Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare
	Consiglio di Classe integrato	<ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dall'attività didattica oltre 7 giorni fino a 15 Nei casi gravi: denuncia all'autorità
H) Uso improprio e diffusione di dati tramite cellulare o dispositivo	Singolo docente o Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare
	Consiglio di Classe integrato	<ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dall'attività didattica da 10 a 15 giorni
I) Uso e/o diffusione di sostanze stupefacenti	Singolo docente o Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare
	Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> Notifica alla Dirigente e convocazione del Consiglio di Istituto Allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni (denuncia all'autorità) In caso di recidiva: allontanamento ed esclusione dallo scrutinio finale
L) Reati che violano dignità e rispetto della persona o comportamenti particolarmente violenti	Singolo docente o Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare
	Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> Notifica alla Dirigente e convocazione del Consiglio di Istituto Allontanamento fino al termine delle lezioni (denuncia all'autorità)

Art. 55 – Procedura disciplinare

1. Annotazione scritta sul registro di classe contestualmente ai fatti, con indicazione del soggetto coinvolto e dell'articolo violato.
2. Informazione immediata all'alunno dell'avvenuta annotazione.
3. Ogni provvedimento disciplinare è preceduto da contestazione scritta dell'addebito allo studente e, se minorenne, alla famiglia.
4. Lo studente ha diritto a esporre le proprie ragioni oralmente o per iscritto, anche con il supporto di un genitore o di un rappresentante.
5. I provvedimenti minori (richiamo, annotazione, nota, convocazione) sono irrogati dal docente.
6. Informazione immediata all'alunno dell'avvenuta annotazione.
7. Nei casi con allontanamento dalle lezioni: convocazione del Consiglio di Classe in forma integrata entro 5 giorni.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



8. L'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono deliberate dal Consiglio di classe.
9. L'allontanamento dalle lezioni oltre 15 giorni e i provvedimenti di esclusione spettano al Consiglio di Istituto.
10. Tutti gli atti devono essere motivati, verbalizzati e archiviati.

Art. 56 – Organo di Garanzia interno

1. L'Istituto istituisce un Organo di Garanzia, composto da:
 - a) il Dirigente scolastico o suo delegato, presidente;
 - b) un docente designato dal Consiglio di Istituto;
 - c) uno studente designato dal Consiglio di Istituto;
 - d) un genitore designato dal Consiglio di Istituto.
2. L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari.
3. Il ricorso va presentato entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.
4. L'Organo decide entro 10 giorni, con provvedimento motivato e notificato agli interessati.
5. La convocazione è effettuata dal Presidente con avviso scritto almeno 4 giorni prima.
6. La seduta è valida con la maggioranza dei componenti.
7. Ogni membro ha diritto di parola e voto; non è prevista astensione.
8. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
9. L'esito del ricorso è comunicato per iscritto all'interessato.

26

Art. 57– Misure educative e riparative (Integrazioni provvedimenti disciplinari ai sensi del DPR 8 agosto 2025, n. 134)

1. Le sanzioni devono essere sostituite o integrate da **misure educative e riparative**, che favoriscano la riflessione critica e la riconciliazione.
2. Le misure possono consistere in:
 - a) attività di utilità sociale nella scuola (cura degli spazi comuni, supporto in biblioteca, attività di volontariato);
 - b) elaborati scritti, grafici o multimediali di riflessione;
 - c) partecipazione a progetti su legalità, cittadinanza digitale, convivenza civile;
 - d) attività di mediazione o riconciliazione con le persone offese o danneggiate.
3. L'esito positivo delle attività riparative può ridurre o sostituire la sanzione originaria.
4. Le famiglie sono coinvolte nel monitoraggio e nella condivisione delle misure educative adottate.
5. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



6. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. La scuola, nell'ambito della propria autonomia, per il tramite dei consigli di classe individua i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.
7. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo si svolgono presso le strutture ospitanti (di cui ad apposito elenco predisposto dall'U.S.R. di competenza), con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. La scuola, nell'ambito della propria autonomia, individua le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
8. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma precedente, le attività di cittadinanza attiva e solidale, sono svolte a favore della comunità scolastica in ambiti che il consiglio di classe individuerà in relazione alle esigenze di recupero socio-educativo dello studente o della studentessa e saranno affidate al coordinamento di un docente all'uopo individuato dal consiglio di classe interessato.
9. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.
10. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
11. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 1 del presente articolo.



COESIONE
ITALIA 21-27



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



28

Art. 58 – Collegamento con la valutazione del comportamento

1. Le sanzioni disciplinari, la frequenza (assenze ingiustificate, ritardi e uscite anticipate) e la condotta complessiva concorrono alla valutazione del voto di comportamento.
2. La gravità, la reiterazione e la mancata adesione a percorsi riparativi incidono negativamente sulla valutazione.
3. La partecipazione attiva a progetti educativi e la dimostrata capacità di riflessione possono migliorare la valutazione finale.
4. Il Consiglio di classe delibera il voto di comportamento in modo motivato, sulla base di criteri trasparenti e condivisi.
5. Il voto di comportamento concorre all'attribuzione del credito scolastico nel triennio finale.

TITOLO VI – Assemblee e associazioni studentesche

Art. 59 – Principi generali

1. Le assemblee studentesche costituiscono un momento fondamentale di esercizio dei diritti di partecipazione democratica, di confronto e di crescita civile degli studenti.
2. Esse devono svolgersi in un clima di rispetto reciproco e di responsabilità, evitando comportamenti che possano arrecare danno a persone, cose o al buon nome dell'Istituto.
3. Ogni assemblea ha finalità culturali, educative, sociali o politiche, purché non in contrasto con i principi costituzionali e con le finalità formative della scuola.
4. Le assemblee non possono compromettere il diritto allo studio di chi non vi partecipa, né determinare danni al regolare funzionamento dell'attività didattica.

Art. 60 – Assemblea di classe

1. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe o di almeno un terzo degli studenti.
2. Può svolgersi una volta al mese (escluso l'ultimo mese di scuola), in orario scolastico, per una durata massima di due ore.
3. La richiesta deve essere presentata per iscritto (compilare l'apposito modulo) in Vicepresidenza per l'autorizzazione con almeno tre giorni di anticipo, indicando:
 - a) l'ordine del giorno;
 - b) il giorno e l'orario richiesto (stesso giorno, non necessariamente due ore consecutive, in modo da incidere, a turno, su tutte le discipline);
 - c) le motivazioni della convocazione.
4. Al termine, il segretario verbalizza gli interventi, le decisioni prese e le eventuali proposte da trasmettere al Consiglio di classe o agli organi competenti.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



5. Le assemblee di classe possono essere utilizzate anche per discutere problemi di attualità sotto la guida di un docente per attività culturali e per visite guidate.
6. I docenti hanno la prerogativa di sospendere la riunione degli studenti, nel caso rilevino l'impossibilità di un ordinato svolgimento dell'Assemblea di Classe.

Art. 61 – Assemblea di istituto

1. L'assemblea di istituto è convocata dai rappresentanti d'istituto o su richiesta di almeno il 10% degli studenti.
2. Può svolgersi una volta al mese, per un numero di ore fino a quattro, nel limite di otto assemblee annuali.
3. Le assemblee d'istituto devono essere tenute in un giorno della settimana sempre diverso.
4. La richiesta di convocazione deve contenere:
 - a) l'ordine del giorno dettagliato;
 - b) la proposta di organizzazione logistica;
 - c) l'indicazione di eventuali ospiti esterni.
5. L'autorizzazione spetta al Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Istituto per la parte organizzativa.
6. L'assemblea è presieduta da uno studente eletto tra i rappresentanti d'istituto e deve essere verbalizzata.
7. È garantito il diritto di parola a tutti gli studenti, nel rispetto dei tempi e dell'ordine stabilito dal presidente.

29

Art. 62 – Modalità di svolgimento delle assemblee d'istituto

1. Le assemblee si svolgono in spazi idonei, individuati dal Dirigente scolastico d'intesa con i rappresentanti.
2. La vigilanza è effettuata a turnazione da gruppi di docenti in servizio nel giorno dell'assemblea.
3. Sono consentiti interventi di ospiti esterni (esperti, rappresentanti di associazioni, enti locali) solo previa autorizzazione scritta del Consiglio di Istituto.
4. Le assemblee devono concludersi con una relazione scritta o verbale da parte del presidente, trasmessa agli organi collegiali.
5. Sono vietati comportamenti quali: occupazioni abusive, interruzioni violente delle lezioni, danneggiamenti agli ambienti scolastici.

Art. 63 – Assemblee straordinarie

1. In casi di particolare urgenza (emergenze sociali, deliberazioni imminenti, eventi significativi), i rappresentanti possono chiedere la convocazione di un'assemblea straordinaria.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



2. La richiesta va presentata con almeno 48 ore di anticipo al Dirigente scolastico, che decide sull'autorizzazione in base alla fondatezza e all'urgenza delle motivazioni.
3. Le assemblee straordinarie non si computano nel limite massimo delle assemblee ordinarie, salvo abuso accertato.

Art. 64 – Partecipazione e obblighi degli studenti

1. La partecipazione alle assemblee è un diritto, ma non un obbligo: gli studenti, che non intendono partecipare, sono autorizzati ad uscire dalla scuola dopo la prima ora di lezione, senza farvi ritorno.
2. Gli studenti partecipanti devono rispettare le regole di correttezza, contribuire al dibattito e non disturbare lo svolgimento dell'assemblea.
3. I danni arrecati durante le assemblee ricadono sui responsabili diretti; in mancanza di individuazione, possono essere posti a carico della collettività studentesca, previa delibera del Consiglio di Istituto.

30

Art. 65 – Assemblee dei genitori

1. I genitori possono riunirsi in assemblea di classe o di istituto, con modalità analoghe a quelle degli studenti.
2. L'assemblea di classe è convocata dai rappresentanti dei genitori o da almeno un terzo delle famiglie.
3. L'assemblea di istituto è convocata dai rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto o da almeno il 10% delle famiglie.
4. Le richieste devono essere presentate al Dirigente scolastico, che individua gli spazi.

Art. 66 – Documentazione e verbalizzazione

1. Ogni assemblea di classe, istituto o genitori deve essere verbalizzata da un segretario eletto all'inizio della riunione.
2. I verbali devono contenere:
 - a) data, luogo e durata;
 - b) ordine del giorno;
 - c) nominativi dei presenti;
 - d) sintesi degli interventi;
 - e) deliberazioni adottate.
3. I verbali sono depositati in vicepresidenza e resi disponibili a studenti, genitori e organi collegiali.
4. La mancata verbalizzazione rende nulla l'assemblea ai fini deliberativi.



COESIONE
ITALIA 21-27



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



31

TITOLO VII – Servizi scolastici

Art. 67 – Principi generali sui servizi scolastici

1. I servizi scolastici costituiscono parte integrante del diritto allo studio e devono essere erogati in condizioni di equità, accessibilità, trasparenza e sicurezza.
2. Tutti i servizi sono finalizzati a garantire il benessere psicofisico degli studenti, la qualità della vita scolastica e l'efficacia dei processi di apprendimento.
3. L'uso dei servizi deve avvenire nel rispetto delle regole stabilite dal presente Regolamento, del PTOF e delle disposizioni del Dirigente scolastico.
4. Ogni abuso o uso improprio dei servizi comporta sanzioni disciplinari e, nei casi gravi, l'esclusione temporanea dal servizio stesso.

Art. 68– Servizio di trasporto scolastico

1. Il trasporto scolastico è organizzato dal Comune o da enti convenzionati e ha lo scopo di agevolare la frequenza scolastica.
2. Gli studenti sono tenuti a comportarsi correttamente durante il tragitto, rispettando le regole di sicurezza e le indicazioni del personale addetto.
3. Sono vietati comportamenti pericolosi (sporgersi dai finestrini, disturbare l'autista, danneggiare il mezzo).
4. Eventuali danni arrecati ai mezzi di trasporto sono a carico dei responsabili diretti o delle loro famiglie.
5. La scuola collabora con gli enti gestori per monitorare il servizio e raccogliere eventuali segnalazioni da parte delle famiglie.

Art. 69 – Biblioteca scolastica

1. La biblioteca scolastica è un servizio didattico e culturale aperto a studenti, docenti e personale.
2. L'accesso è regolato da orari stabiliti e resi pubblici annualmente.
3. I libri e i materiali concessi in prestito devono essere restituiti nei tempi previsti; in caso di smarrimento o danneggiamento, l'utente è tenuto al rimborso.
4. È vietato scrivere, sottolineare o danneggiare i volumi.
5. La biblioteca promuove attività di lettura, laboratori culturali e progetti di educazione alla ricerca documentale.
6. Gli studenti che non rispettano le regole possono essere esclusi temporaneamente dal servizio.



Art. 70 – Laboratori scolastici

1. I laboratori (scientifici, informatici, linguistici, artistici) sono spazi fondamentali per l'apprendimento pratico e devono essere utilizzati nel rispetto delle norme di sicurezza.
2. L'accesso è consentito solo sotto la vigilanza di un docente o di un assistente tecnico.
3. Ogni studente deve utilizzare i dispositivi di protezione individuale (camici, guanti, occhiali) quando richiesto.
4. È vietato manomettere strumenti, macchinari o impianti elettrici.
5. Eventuali danni devono essere immediatamente segnalati al docente.

Art. 71 – Palestre e spazi sportivi

1. Le palestre e gli impianti sportivi sono destinati esclusivamente alle attività motorie e sportive autorizzate.
2. È obbligatorio l'uso di abbigliamento e calzature idonee.
3. Gli studenti devono seguire le istruzioni dei docenti e rispettare le norme di sicurezza.
4. È vietato l'uso delle palestre al di fuori delle attività programmate, salvo autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 72 – Servizi digitali e piattaforme online

1. L'Istituto mette a disposizione piattaforme digitali (registro elettronico, piattaforme di didattica online, reti Wi-Fi) per supportare l'apprendimento e la comunicazione.
2. L'accesso è consentito tramite credenziali personali, che devono essere custodite con cura e non cedute a terzi.
3. È vietato utilizzare i servizi digitali per fini estranei all'attività scolastica, per diffondere contenuti illeciti o per compiere atti di cyberbullismo.
4. La scuola monitora l'uso delle piattaforme nel rispetto della normativa sulla privacy.
5. Gli abusi comportano la sospensione o la revoca dell'accesso e sanzioni disciplinari.

Art. 73 – Accesso agli spazi scolastici esterni

1. Cortili, giardini e aree esterne sono parte integrante degli spazi scolastici e devono essere utilizzati in modo corretto e rispettoso.
2. È vietato sporcare, danneggiare piante, attrezzature o strutture esterne.
3. Gli studenti devono rispettare le regole di sicurezza e non praticare giochi o attività pericolose.
4. L'uso degli spazi esterni per attività extrascolastiche deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



TITOLO VIII – Viaggi d’istruzione, uscite/visite didattiche e FLS

Art. 74 – Finalità educative e formative

1. I viaggi d’istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono parte integrante dell’offerta formativa e hanno finalità culturali, educative, professionali e sociali.
2. Essi contribuiscono ad arricchire l’apprendimento, favorire la socializzazione e sviluppare competenze trasversali.
3. Ogni attività deve essere coerente con il **PTOF**, con i piani di lavoro dei docenti e con i percorsi di educazione civica.

Art. 75 – Tipologie di attività

1. Le attività extrascolastiche comprendono:
 - a) **progetti** extra-curricolari
 - b) **uscite didattiche brevi**, della durata di una sola giornata, in musei, aziende, teatri, biblioteche, enti pubblici e privati;
 - c) **viaggi d’istruzione** in Italia o all’estero, di durata superiore a un giorno;
 - d) **scambi culturali** con altre scuole italiane o straniere;
 - e) **attività sportive** e tornei fuori sede.
2. Ogni tipologia deve essere programmata e deliberata nell’ambito degli organi collegiali preposti, salvo le uscite didattiche brevi che possono essere autorizzate dal Dirigente scolastico.

Art. 76 – Programmazione e autorizzazioni

1. I viaggi e le uscite devono essere programmati entro i primi mesi dell’anno scolastico, per garantire equità e trasparenza.
2. Ogni proposta deve contenere:
 - a) obiettivi educativi e culturali;
 - b) programma dettagliato delle attività;
 - c) durata e periodo di svolgimento;
 - d) preventivo economico;
 - f) indicazione di docenti accompagnatori.
3. Il Consiglio di Istituto delibera il piano annuale dei viaggi, verificando coerenza didattica, copertura finanziaria e sicurezza.
4. Nessun viaggio può svolgersi senza delibera degli organi collegiali competenti.

Art. 77 – Partecipazione degli studenti

1. La partecipazione è aperta a tutti gli studenti, ma subordinata:
 - a) alla regolare frequenza scolastica;
 - b) al rispetto delle regole di comportamento;
 - c) al pagamento delle quote previste, salvo casi di esonero deliberati dal Consiglio di Istituto.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



2. Gli studenti con comportamenti gravemente scorretti possono essere esclusi dalla partecipazione, con decisione motivata del Consiglio di classe (Regolamento Viaggi, a cui si rimanda).
3. Gli studenti minorenni devono presentare l'autorizzazione scritta dei genitori.

Art. 78 – Docenti accompagnatori

1. Ogni viaggio o uscita deve prevedere un numero adeguato di docenti accompagnatori, in proporzione agli studenti partecipanti (indicativamente almeno 1 docente ogni 15 studenti).
2. La designazione è deliberata dal Consiglio di classe e approvata dal Dirigente scolastico.
3. I docenti accompagnatori hanno compiti di vigilanza continua, assistenza organizzativa e gestione delle emergenze.
4. In caso di impedimento, il docente designato deve essere sostituito con altro membro del Consiglio di classe o, in casi eccezionali, con docente di altra classe.

34

Art. 79 – Personale ATA accompagnatore

1. Nei viaggi che richiedono assistenza logistica particolare o in presenza di studenti con disabilità, può essere designato personale ATA accompagnatore.
2. L'individuazione spetta al Dirigente scolastico, su proposta del DSGA, tenendo conto delle competenze e delle necessità organizzative.

Art. 80 – Regole di comportamento durante i viaggi

1. Gli studenti devono rispettare le regole del presente Regolamento anche durante i viaggi e le uscite.
2. Sono tenuti a:
 - a) mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di docenti, compagni, personale e terzi;
 - b) osservare le norme di sicurezza impartite dagli accompagnatori;
 - c) rispettare orari, luoghi di ritrovo e regole del soggiorno;
 - d) conservare in buone state strutture, mezzi di trasporto, alberghi e materiali.
3. È vietato:
 - a) allontanarsi autonomamente dal gruppo;
 - b) introdurre sostanze nocive, alcolici o oggetti pericolosi;
 - c) assumere comportamenti pericolosi o lesivi della dignità altrui.
4. La violazione comporta sanzioni disciplinari immediate e, nei casi gravi, l'allontanamento dal viaggio con spese a carico della famiglia.

Art. 81 – Copertura assicurativa e responsabilità

1. Tutti i partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



2. In caso di incidenti, si applicano le procedure previste dal Regolamento specifico dei Viaggi d'Istruzione.

Art. 82 – Gestione economica

1. Le spese per i viaggi e le uscite sono a carico delle famiglie, salvo contributi pubblici, sponsorizzazioni o agevolazioni deliberate dal Consiglio di Istituto.
2. I versamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite le modalità tracciabili previste dalla normativa (PagoPA o equivalenti).
3. La scuola garantisce massima trasparenza nella gestione economica, pubblicando preventivi e consuntivi sul sito istituzionale.
4. Le famiglie in difficoltà economica possono richiedere riduzioni o esoneri, secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

35

Art. 83 – Emergenze e imprevisti

1. In caso di malattia, incidente o evento imprevisto, i docenti accompagnatori devono:
 - a) prestare soccorso immediato;
 - b) informare tempestivamente la famiglia e il Dirigente scolastico;
 - c) attivare, se necessario, i servizi sanitari locali.
2. Nei casi di emergenza collettiva (eventi naturali, problemi di sicurezza), i docenti devono attenersi alle direttive delle autorità competenti e informare la scuola.
3. Eventuali modifiche al programma (ritardi, variazioni, cancellazioni) devono essere comunicate con tempestività alle famiglie.

TITOLO IX – Regole di sicurezza, salute e benessere

Art. 84 – Principi generali di sicurezza e benessere

1. La sicurezza, la salute e il benessere costituiscono diritti fondamentali di tutti i membri della comunità scolastica.
2. L'Istituto si impegna a garantire ambienti sicuri, igienici, inclusivi e rispettosi della dignità della persona.
3. Tutti – studenti, docenti, genitori e personale ATA – sono corresponsabili nell'attuazione delle norme di sicurezza e nella promozione del benessere collettivo.
4. Le regole contenute nel presente Titolo si applicano a tutte le attività scolastiche, sia interne che esterne all'Istituto.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



Art. 85 – Piano di sicurezza e gestione delle emergenze

1. Ogni Istituto predispone un **Piano di sicurezza ed emergenza**, aggiornato annualmente e approvato dal Consiglio di Istituto.
2. Il Piano prevede:
 - a) le procedure di evacuazione in caso di incendio, terremoto o altre calamità;
 - b) i percorsi di fuga e i punti di raccolta;
 - c) i compiti dei docenti, del personale ATA e degli studenti;
 - d) le modalità di comunicazione con le autorità competenti.
3. Almeno due prove di evacuazione devono essere svolte ogni anno scolastico.
4. Gli studenti e il personale devono rispettare rigorosamente le indicazioni del Piano, pena l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Art. 86 – Sicurezza negli ambienti scolastici

1. Tutti i locali (aule, laboratori, palestra, biblioteca) devono rispettare le norme di sicurezza e di igiene previste dalla legge.
2. Gli studenti devono utilizzare correttamente arredi, attrezzature e strumenti, evitando comportamenti che possano mettere a rischio la propria o l'altrui incolumità.
3. È vietato introdurre oggetti pericolosi, sostanze nocive o materiali infiammabili.
4. Ogni guasto, danneggiamento o situazione di pericolo deve essere immediatamente segnalato al docente o al personale ATA.
5. Nei laboratori e nelle palestre è obbligatorio indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) quando previsti.

Art. 87 – Salute e prevenzione sanitaria

1. L'Istituto promuove la salute come valore fondamentale attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione su:
 - a) corretta alimentazione;
 - b) prevenzione delle dipendenze (alcol, droghe, fumo, gioco d'azzardo);
 - c) educazione all'affettività e alla sessualità responsabile;
 - d) benessere psicologico e gestione dello stress.
2. È vietato fumare e utilizzare sigarette elettroniche in tutti gli spazi scolastici, interni ed esterni, secondo le normative vigenti.
3. È vietato introdurre e consumare alcolici o sostanze stupefacenti.

Art. 88 – Benessere psicologico e inclusione

1. La scuola garantisce servizi di ascolto e sportelli psicologici, finalizzati al sostegno emotivo e relazionale degli studenti.



COESIONE
ITALIA 21-27



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



2. Ogni forma di bullismo, cyberbullismo, discriminazione o violenza psicologica è vietata e regolata come specificato al Titolo V del presente Regolamento.
3. L'Istituto promuove attività per il benessere relazionale, la prevenzione dei conflitti e la valorizzazione delle diversità.
4. Gli studenti con bisogni educativi speciali hanno diritto a misure di sostegno e inclusione personalizzate, concordate con le famiglie e gli specialisti.

37

Art. 89 – Privacy e tutela dei dati personali

1. La scuola tratta i dati personali degli studenti e delle famiglie nel rispetto del **Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR** e della normativa nazionale.
2. È vietata la diffusione non autorizzata di immagini, video o dati personali riguardanti studenti, docenti e personale.
3. L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi elettronici è disciplinato dal Titolo II e consentito solo per fini didattici, previa autorizzazione.
4. Le violazioni in materia di privacy costituiscono infrazioni disciplinari e, nei casi più gravi, reati perseguibili penalmente.

Art. 90 – Educazione ambientale e sostenibilità

1. La scuola promuove comportamenti sostenibili e il rispetto dell'ambiente come parte del benessere collettivo.
2. Gli studenti sono tenuti a:
 - a) ridurre sprechi di energia e acqua;
 - b) utilizzare correttamente i contenitori per la raccolta differenziata;
 - c) preservare aree verdi, cortili e spazi esterni;
 - d) partecipare a progetti di educazione ambientale.
3. L'Istituto può istituire commissioni o gruppi di lavoro dedicati alla sostenibilità e alla gestione ecologica delle risorse.

Art. 91 – Sicurezza nei viaggi e nelle uscite scolastiche

1. Durante viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche, gli studenti sono tenuti al rispetto delle norme di sicurezza impartite dai docenti accompagnatori.
2. È obbligatorio seguire le indicazioni di comportamento in alberghi, mezzi di trasporto e luoghi visitati.
3. Ogni comportamento pericoloso o scorretto comporta l'applicazione immediata di sanzioni disciplinari.
4. In caso di emergenze, gli accompagnatori devono adottare le misure previste dal Piano di emergenza scolastico e attenersi alle disposizioni delle autorità locali.



COESIONE
ITALIA 21-27



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"

Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



38

Art. 92 – Responsabilità individuale e collettiva

1. Ogni componente della comunità scolastica è responsabile del rispetto delle norme di sicurezza e salute.
2. Gli studenti hanno il dovere di:
 - a) segnalare tempestivamente situazioni di pericolo;
 - b) collaborare nelle esercitazioni di emergenza;
 - c) adottare comportamenti corretti e responsabili.
3. Le famiglie sono corresponsabili nell'educare i figli al rispetto delle regole di sicurezza e benessere.
4. Il mancato rispetto delle norme costituisce infrazione disciplinare ed è soggetto a sanzioni secondo il Titolo V.

TITOLO X – Disposizioni finali e transitorie

Art. 93 – Entrata in vigore del Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal momento in cui viene approvato e deliberato dal Consiglio di Istituto.
2. Le norme in esso contenute sono immediatamente vincolanti per studenti, genitori, docenti, personale ATA e per ogni componente della comunità scolastica.
3. La segreteria pubblica il Regolamento sul sito istituzionale e ne garantisce la diffusione a tutte le famiglie e al personale.

Art. 94 – Aggiornamento e revisione

1. Il Regolamento è soggetto a revisione periodica almeno ogni tre anni, al fine di adeguarlo a:
 - modifiche legislative e ministeriali;
 - nuove esigenze organizzative dell'Istituto;
 - proposte degli organi collegiali.
2. La revisione è deliberata dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, della Consulta studentesca, del Consiglio dei genitori o del Dirigente scolastico.
3. Ogni modifica è resa pubblica con tempestività tramite circolare interna e pubblicazione sul sito web.

Art. 95 – Norme transitorie

1. Fino all'entrata in vigore delle eventuali modifiche, restano valide le disposizioni del presente Regolamento.
2. Le situazioni non previste dal Regolamento sono disciplinate provvisoriamente dal Dirigente scolastico, che ne riferisce al primo Consiglio di Istituto utile per le deliberazioni definitive.



COESIONE
ITALIA 21-27



Scuola Polo per la Formazione del Personale - Ambito 13
Scuola Capofila Rete Provinciale "Scuole Green"

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
#NEXTGENERATIONITALIA



3. Nei periodi di emergenza (sanitaria, ambientale, di sicurezza) il Dirigente scolastico può adottare regolamenti straordinari temporanei, con successiva ratifica del Consiglio di Istituto.

Art. 96 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme vigenti, tra cui:
 - a) **Costituzione della Repubblica Italiana;**
 - b) **Legge 107/2015** e successive modifiche;
 - c) **Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 e D.P.R. 235/2007);**
 - d) **Codice dell'Amministrazione Digitale;**
 - e) **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)** sulla protezione dei dati personali;
 - f) disposizioni ministeriali e regionali in materia di sicurezza, salute, inclusione e diritto allo studio.
2. In caso di contrasto tra le norme interne e la normativa superiore, prevale quest'ultima.

39

Art. 97 – Diffusione e conoscenza del Regolamento

1. Il presente Regolamento è reso noto tramite pubblicazione sul sito istituzionale della scuola e tramite RE.
2. Gli studenti sono informati dei contenuti principali all'inizio di ogni anno scolastico dai docenti del CdC.
3. Il Regolamento è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale e affisso all'albo online della scuola.
4. La mancata conoscenza del Regolamento non esonera dall'osservanza delle norme in esso contenute.

Art. 98 – Clausola di salvaguardia

1. Se una disposizione del presente Regolamento viene dichiarata nulla o illegittima da un organo giurisdizionale o amministrativo, tale nullità non si estende alle restanti disposizioni, che restano pienamente valide.
2. In tali casi, il Consiglio di Istituto provvede a colmare la lacuna normativa con deliberazione urgente, garantendo continuità e certezza giuridica.